

Comune di CAVAGNOLO Provincia di TORINO

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 23 del reg.
Data 19.07.2010

OGGETTO: Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno duemiladieci, il giorno diciannove del mese di luglio, alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
Sampò	Franco	X					
Tormena	Romano	X					
Bosso	Guido	X					
Fiorindo	Massimo	X					
Crova	Franca	X					
De Sario	Gianluigi	X					
Mortarino	Gabriella	X					
La Manna	Fortunata	X					
Razzano	Giulio	X					
Corsato	Mario	X					
Gavazza	Andrea	X					
Langellotto	Iolanda	X					
Ponzetti	Maria Angela	X					

Assegnati n. 13
In carica n. 13

Risultano assenti i signori consiglieri: =

Presenti n. 13
Assenti n. =

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- presiede il Signor Sampò Franco nella sua qualità di Sindaco;
 - partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Gambino Dott.ssa Rosetta
 - La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco che illustra i contenuti della proposta di delibera e dà lettura sia degli articoli previsti nel vigente Regolamento sia della sostituzione degli stessi articoli.

Ultimata la relazione invita i Consiglieri al dibattito.

Interviene il Capogruppo di Minoranza Corsato ed afferma che i Regolamenti che vengono adottati dal Consiglio Comunale sono strumenti importanti per l'autonomia organizzativa dell'Ente, in quanto, costituiscono una fonte di riferimento e di certezza per il funzionamento delle istituzioni. Proprio per queste motivazioni, il gruppo di Minoranza ha più volte evidenziato alla Maggioranza la necessità di partecipazione alla stesura dei Regolamenti ed alle modifiche degli stessi. Evidenzia il suo apprezzamento per l'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione su questa proposta di modifica regolamentare in quanto è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo. Afferma che l'indizione della Conferenza dei Capigruppo è stata molto utile poiché con una disamina approfondita e compiuta del testo proposto sono state concordate delle piccole modifiche. Riferisce che durante la riunione ha fatto emergere che nell'articolo era previsto il divieto tassativo di alcune attività, dal suo punto di vista il precludere a priori la possibilità di gestire l'autonomia dell'attività del Consiglio era molto discutibile, di conseguenza, inserire alcune piccole modifiche da lui proposte era più vantaggioso per l'attività consiliare. Il testo è stato licenziato in maniera condivisa e ritiene che i nuovi articoli riformulati ti sono meritevoli di approvazione. Conclude ed afferma che il gruppo di Minoranza dichiara voto favorevole.

Richiamata la propria delibera n.ro 41 del 21/12/2000 con la quale si è proceduto ad approvare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Verificato che si è reso utile dotare la Sala Consiliare di impianto di registrazione al fine di rendere più agevole la verbalizzazione e l'ascolto delle sedute consiliari.

Ritenuto pertanto di adeguare alle nuove tecniche di registrazione, il Regolamento del Consiglio Comunale e più precisamente di sostituire gli artt. 45 e 58 che vengono riformulati.

Vista la proposta di modifica esaminata e licenziata definitivamente dalla Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 9 luglio 2010.

Ritenuto di dover apportare al Regolamento del Consiglio Comunale vigenti le modifiche e le integrazioni proposte dalla Conferenza dei Capigruppo nel testo Allegato A).

Richiamati in particolare gli art. 7 e 38 del D.Lgs. 267/2000.

Visto il vigente statuto comunale.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 1000, n. 267, sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi da:

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario Comunale

f.to Gambino Dott.ssa Rosetta

Il Responsabile del Servizio Finanziario

f.to Brusa Rag. Bianca

Con il seguente risultato della votazione accertato e proclamato dal sig. Presidente:

Consiglieri presenti	n. 13
Consiglieri votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13
Voti contrari	n. =
Astenuti	n. =

DELIBERA

Di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 41 del 21/12/2000, negli artt. 45 e 58, così come nel testo Allegato A).

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO

SAMPO' Franco

IL SEGRETARIO COMUNALE

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 21 LUG. 2010 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, del T.U. 18.08 2000, n. 267);

Dalla residenza comunale, li

?

Timbro

Il Segretario Comunale

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva in data

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);

- è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal al

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comunale

GAMBINO Dott.ssa Rosetta

ALLEGATO A)

PROPOSTA DI MODIFICA AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUOVO ART. 45 RIFORMULATO - REGISTRAZIONI AUDIO E VIDEO

1. Sono consentite le registrazioni effettuate con mezzi elettromeccanici e/o audiovisivi di tali adunanze ai fini della sola attività documentale istituzionale del Comune di Cavagnolo.
2. E' possibile la ripresa delle adunanze, in misura totale o parziale, a mezzo di magnetofoni, videocamere e mezzi comunque idonei a tale scopo, nei soli casi in cui debba essere garantito il diritto di cronaca, dovuto a fatti ed episodi di rilevante attualità, da parte degli organi di informazione, iscritti al registro del tribunale competente per territorio, ai sensi della vigente normativa in materia, previa autorizzazione del Sindaco.
3. E' vietata ogni altra attività di registrazione, sotto forma di audio e video, delle medesime adunanze, aventi finalità di carattere privato, il Presidente, tuttavia, può autorizzare tale registrazione sentita la Conferenza dei Capigruppo. E' facoltà del Presidente, nei casi di inottemperanza a quanto previsto dal presente comma, disporre l'allontanamento dei soggetti inadempienti dall'aula consiliare, anche avvalendosi della forza pubblica.
4. Le sedute segrete di norma non sono registrate, tranne accordo preventivo tra Sindaco e conferenza Capigruppo.
5. I supporti informatici e di registrazione sono datati numerati ed i dati sono riportati in un apposito registro. Sulle singole deliberazioni devono risultare i dati identificati del supporto su cui è incisa la discussione.
6. Le disposizioni di cui ai commi precedenti entrano in vigore nel momento in cui sarà attivo ed operante l'impianto audio.

NUOVO ART. 58 – RIFORMULATO -VERBALE DELLE SEDUTE – CONTENUTO E FIRMA –

1. Il verbale dell'adunanza è l'atto pubblico che attraverso le deliberazioni adottate, documenta la volontà espressa dal Consiglio Comunale. La sua redazione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale degli appositi uffici.
2. Il processo verbale deve contenere l'indicazione di tutte le formalità osservate ai fini della validità della convocazione del Consiglio e dell'adunanza.
3. I verbali devono indicare anche l'ora di inizio della seduta, i nomi dei Consiglieri presenti alla votazione sui singoli oggetti, con la specificazione di quelli che si sono astenuti, e il nominativo degli scrutatori.
4. Nei verbali si deve, infine, far constare se le deliberazioni siano assunte in seduta pubblica o segreta, la forma di votazione e l'esito della votazione accertato e proclamato dal Presidente.
5. Eventuali ingiurie, allusioni o dichiarazioni offensive o diffamanti non devono essere riportate a verbale. Soltanto quando il Consigliere che si ritiene offeso ne faccia richiesta nel corso dell'adunanza le stesse, solo in modo conciso, sono iscritte a verbale.
6. Ogni Consigliere ha diritto di far inserire nel verbale il testo previsto di dichiarazioni proprie: in tal caso l'interessato dovrà presentarlo per iscritto.
7. I verbali sono sottoscritti dal Presidente della seduta e dal Segretario e vengono depositati presso la Segreteria Comunale.
8. I componenti del Consiglio Comunale o relatori esterni all'organo che prendono la parola hanno l'obbligo di utilizzare gli appositi microfoni al fine di consentire la registrazione dell'intervento.
9. Gli interventi dell'intera seduta vengono registrati mediante incisione magnetica o altro sistema similare. Nel verbale di deliberazione, gli interventi vengono richiamati "per relationem", con riferimento al supporto magnetico ove risultano registrati. In caso di interruzione in corso di seduta o mancato funzionamento fin dall'apertura della seduta,

dell'impianto di registrazione, il Presidente, dopo una breve sospensione della seduta, previa intesa con la conferenza dei Capigruppo, potrà far proseguire la seduta, con l'ausilio della verbalizzazione del Segretario Comunale. I supporti sono custoditi in apposito archivio nella forma di documento digitale, a cura del Segretario Comunale con possibilità di accesso da parte dei Consiglieri e vengono conservati per almeno cinque anni. In fase di archiviazione viene realizzata copia dell'audio e consegnata su richiesta ai Capigruppo Consiliari insieme all'ordine del giorno della seduta successiva. Di ogni seduta potrà essere curata la trascrizione integrale, tramite incarico a ditta di fiducia, nel caso in cui via siano esplicite e motivate richieste scritte, da parte di Consiglieri Comunali.

10. La parte del verbale in forma cartacea relativa alla seduta segreta è redatta in modo da conservare, nel modo più conciso, menzione di quanto viene discusso e deliberato.
11. I verbali delle deliberazioni che riguardino questioni patrimoniali in cui vi sia o vi possano essere interessi di terzi, sono riassunti in modo da non compromettere gli interessi del Comune.